

LA DECISIONE FRA LA PACE O LA GUERRA AVRA' LUOGO OGGI A LONDRA

L'ultimo disperato tentativo della Turchia

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

L'anno nuovo

Calende di gennaio: è questa la data in cui non solo si rinnovano i bilanci dei valori finanziari nelle aziende, ma in cui si rinnovano anche i bilanci dei valori ideali nella coscienza degli individui e dei popoli. Per il popolo italiano l'anno scorso parso fu l'anno della rinascita gloriosa in cospetto del mondo e della storia, fu l'anno della vittoria affermatrice della virtù e delle forze della nazione: il Governo, il Parlamento, l'Esercito, il Paese, nel concepimento e nell'attuazione l'impressione liberale, seppure assurgere a quelle manifestazioni sublimi di energia e di dignità, che onorano la storia dei popoli.

Per i partiti politici l'anno scorso fu l'anno che decise l'esaurimento delle viete formule e il crollo di molte antiche barriere, ed assurgere alle correnti politiche in contanto e un orientamento nuovo: i fenomeni basterebbero a dimostrarlo: l'isolamento e l'interimento delle forze liberali democratiche, in un fascio compatto.

Ora il grande anno sacro all'avvenire della Patria, è passato: bisogna guardare avanti. Se la grande opera nazionale voluta dal popolo italiano, la conquista libica, è compiuta, si schiude, appena ora, un programma, forse meno appariscente, certo non meno arduo e bello: quello di ritrarre dall'impresa compiuta tutti i frutti, di cui essa è capace. Qui non intendiamo tanto alludere alla messa in valore economica della nuova colonia, quanto alla messa in valore ideale della nuova posizione dell'Italia. Perché se di quella si può e si deve lasciare la responsabilità ai tecnici e agli uomini di governo, di questa possono e devono assumere la responsabilità tutti gli italiani, e specialmente il grande partito liberale, quale lo rinnovarono e lo fuggiarono gli ultimi fortunati eventi della nostra storia.

Per il popolo italiano, la messa in valore della nuova posizione politica dell'Italia è dovere d'indole educativa, che significa affinamento del senso di dignità e di individualità nazionale.

Per il partito liberale la messa in valore della nuova posizione politica dell'Italia è dovere d'indole politica che significa: costante sviluppo degli interessi della nazione e tutela dei diritti dello stato, non solo in occasione delle grandi questioni internazionali, ma in occasione di ogni questione anche interna, cui le multivoli esigenze dei popoli e gli inevitabili attriti di classe, danno luogo.

Nell'adempimento di questo dovere spetta, in particolare modo, al partito liberale, di mantenersi vigile e compatto di fronte ad eventuali tentativi di ripresa delle posizioni perdute, da parte del clericalismo o del socialismo.

E l'opporosità, è l'accorgimento di oggi e di domani, che devono formare la nuova tradizione, cioè la nuova forza del partito liberale.

Il nostro giornale è consapevole di questa alta missione spettante al proprio partito e non rifuggerà, come non è mai rifuggito, da sforzo alcuno, per ispirare ad essa lealmente tutta l'opera sua.

Con questa fede il nostro giornale entra nel quarantunesimo anno di vita, mentre con orgoglio può constatare il sempre più largo riconoscimento dell'utile opera da esso compiuta, riconoscimento che è dimostrato e reso evidente a tutto il pubblico della diffusione moltiplicata del giornale in ogni angolo della regione.

Con la stessa fede il Giornale di Udine si prepara a celebrare fra tre anni, insieme con quello della liberazione del paese, il proprio cinquantenario.

Il ritorno dell'on. Bertolini

ROMA, 31. — Alle 11.40 proveniente da Napoli giunse il ministro Bertolini, accompagnato dal sotto segretario Colosimo, che erasi recato ad incontrarlo a Napoli dal comm. Mercatelli, dal tenente colonnello Graziosi, dal comm. Rivi e d'altri. Si trovavano alla stazione a salutarlo il governatore Cini e Battagliari, il sottogovernatore Bonardi De Martino, il direttore generale delle ferrovie Bianchi, il comm. Agnesa, Brodero, Ruini, nonché numerosi funzionari del ministero delle colonie ed amici dell'on. Bertolini.

Questi, salutato dai presenti, si recò in automobile alla sua abitazione.

LA CONFERENZA PER LA PACE

L'attitudine risoluta dei delegati balcanici nell'ultima seduta

LONDRA, 31. — Dopo le dichiarazioni di Rechid pascià nell'ultima seduta della conferenza per la pace vi fu una breve sospensione della seduta che servì ai delegati balcanici per prendere gli accordi. Essi decisero unanimemente di non essere il caso di discutere sulla base del disprezzo incompleto, poiché nella parte che era stata impossibile decifrare potevano esservi argomenti in rapporto coi punti discussi. Valeva dunque meglio attendere un dispaccio della Porta che potesse essere più chiaramente compreso.

Ripresa la seduta Danell comunicò ai delegati turchi che gli alleati non credevano di dover cominciare a discutere sulle istruzioni contenute nel dispaccio compreso in modo frammentario.

Il secondo delegato ottomano Osman Nizami pascià, che a questo momento la parola e dichiarò che la delegazione ottomana ricevette un dispaccio che la autorizzava a fidare un certo numero di questioni alla decisione delle grandi potenze.

E' la prima volta che la Turchia accenna alla possibilità d'un'arbitrato o alla mediazione delle grandi potenze. Uno dei delegati alleati domandò allora a Osman Nizami pascià, se tale proposta era nel dispaccio tanto difficile a decifrare.

Osman Nizami pascià, alquanto sorpreso da questa domanda, rispose che l'autorizzazione di rimettere certi punti alla decisione delle potenze è contenuta in un dispaccio separato. Dopo essersi messo d'accordo cogli altri delegati alleati, Danell chiese alla delegazione ottomana di voler rimettere in iscritto questa ultima dichiarazione, ma la delegazione rifiutò e la comunicazione per iscritto non fu fatta.

Danell, parlando a nome dei delegati alleati, spiegò alla delegazione ottomana esservi da temere che il termine da essa chiesto, proponendo d'aggiornare soltanto a domani la seduta, non fosse sufficiente e i delegati balcanici proponevano che la seduta prossima si fissasse al primo gennaio, alle tre pomeridiane, ciò che fu accettato. (Stefani).

Il piano di condotta degli alleati

LONDRA, 31. — Secondo informazioni assunte nei circoli balcanici il piano di condotta degli alleati nel caso in cui le proposte turche fossero inaccettabili è stato stabilito in tutti i particolari.

Gli alleati si riuniranno nuovamente domani, prima della seduta della conferenza, per prendere le loro decisioni. Pur non volendo provare lo scioglimento della conferenza, gli alleati non vogliono diventare ridicoli dinanzi agli occhi del mondo, prendendo parte a dibattiti che assumerebbero l'aspetto di un'opera comica. Essi ammettono nondimeno che le potenze dovranno pronunciarsi su qualche punto, ma dichiarano che ne sono altri nei quali le potenze non hanno nulla a che vedere. Ora le condizioni della pace fra la Turchia e gli alleati si riferiscono proprio a questi ultimi punti.

I delegati balcanici preparano l'ultimatum

LONDRA, 31. — I delegati balcanici riuniti oggi nel pomeriggio sotto la presidenza di Danell si occuparono dell'attitudine da prendere in caso che le controproposte turche fossero nuovamente inaccettabili. Essi si misero d'accordo unanimemente sulla linea di condotta che occorrerà di seguire nella seduta di mercoledì. Si assicura che essi si concerteranno per la presentazione dell'ultimatum.

La Porta gioca l'ultima carta

COSTANTINOPOLI, 31. — Si dice che la Porta dresse ai suoi ambasciatori una circolare nella quale si ha incaricato di ricordare alle potenze l'assicurazione che ebbero dato prima della guerra, che non avrebbero permesso alcun cambiamento allo stato quo territoriale della Turchia.

COSTANTINOPOLI, 31. — La Turchia, non volendo discutere con gli alleati la questione delle frontiere dell'Albania preferisce rimettersi alle grandi potenze. Essa si riserva soltanto la questione che ritiene essere la più importante, cioè quella della frontiera turco-bulgara e dichiara che la sua volontà è quella di conservare Adrianopoli. Tutti i ministri dichiarano categoricamente che la Turchia

Un altro arrivo di soldati a Milano

salutato con entusiasmo

MILANO, 31. — Provenienti da Derna sono arrivati stanotte alle ore 0.30 alla stazione di smistamento di Porta Sempione 432 alpini del 5 reggimento. Lo scaglione era partito da Derna sul piroscafo Lazio il giorno di Natale sbarcando a Napoli. Alla stazione attendevano il colonnello Farisoglio del 5 alpini con tutti gli ufficiali, oltre a parecchi ufficiali di altri reggimenti. La folla ha accolto i reduci con entusiasmo. Sono avvenute scene affettuose fra i soldati e i parenti. Gli alpini quindi in plotone si sono recati alla caserma Maioni d'Intignano dove furono nuovamente salutati dalle acclamazioni della folla che li aveva accompagnati.

Adrianopoli sarà approvvigionata?

La Turchia manda truppe a Milene?

COSTANTINOPOLI, 31. — Il giornale Terdimani Hatichat dice che la Bulgaria avrebbe consentito all'approvvigionamento di Adrianopoli. Secondo i giornali, quattro trasporti pieni di truppe partirono per le isole di Milene e Chio.

Si continua a combattere

intorno a Giannina

ATENE, 31. — Il generale Supundakys telegrafa in data del 30: Gli eserciti conservano le loro rispettive posizioni. Oggi avvenne all'alba sinistra un combattimento d'artiglieria. L'attacco del nemico contro l'ala destra, appoggiato dall'artiglieria, fu respinto.

La moratoria in Bulgaria

prolungata di 40 giorni

SOFIA, 31. — La Sobranje ha approvato in ultima lettura il progetto di legge che prolunga la moratoria fino a 40 giorni dopo la data della promulgazione dell'okase decretante la mobilitazione. La legge verrà pubblicata oggi nel giornale ufficiale.

L'evacuazione d'un ufficiale giovane turco

COSTANTINOPOLI, 31. — Il capitano Diampula, giovane turco, che ha sparato contro un agente nel momento del proprio arresto, nel mese di novembre è evaso dal carcere del ministero della guerra.

I progressi morali e materiali dell'Italia

Un'altra circolare dell'on. Di San Giuliano

ROMA, 31. — Il ministro degli affari esteri, marchese Di San Giuliano, ha indirizzato ai regi Agenti diplomatici e consolari la seguente circolare sui progressi morali e materiali dell'Italia:

Roma, 31 dicembre 1912. Nelle circolari da me precedentemente indirizzate ai RR. Agenti per una più esatta conoscenza dell'Italia all'estero, ho richiamato la loro attenzione più specialmente sopra alcuni indici del progresso economico del Paese, della prosperità finanziaria dello Stato, cioè più specialmente sopra la difficoltà che sembravano dover essere superati.

Nel chiudersi di quest'anno, che mi è svolto in modo sì felicemente glorioso per le nostre sorti, mi è grato porre a loro conoscenza nuovi dati da cui risulta fra l'altro come siensi da noi curati del pari lo sviluppo dell'istruzione, l'estendersi della cultura, come sempre più si affermi la beneficenza solidaria delle classi sociali; come alla gelosa cura con cui provvede alla conservazione del patrimonio artistico nazionale risponde il rifiorire di città dal passato insigni; come, infine, col sempre più efficace sfruttamento delle risorse naturali, tutte le forze vive della Nazione vibrino di una rinnovata, sana, feconda attività.

E poiché da più segni risulta come l'opinione pubblica internazionale sia disposta a renderci giustizia, tutto — opportunamente divulgato dai RR. Agenti — non potrà che giovare ancor meglio nella generale estimazione.

A. Di San Giuliano

Seguono i dati dell'istruzione primaria e popolare, sulle antichità e belle arti, sulla beneficenza, sullo sviluppo del porto di Venezia, sul consumo del carbon fossile paragonato alla produzione di energia elettrica, sulle ferrovie dello Stato ecc.

Un piroscafo italiano

a salvamento in Inghilterra

SOUTHAMPTON, 31. — E' giunto il piroscafo italiano Trento che si recava da Newport a Genova. Il capitano che era rimasto per due giorni e due notti durante una tempesta sulla passerella era ferito insieme a quattro marinai. Il Trento sorprese dalla tempesta nel golfo di Guascogna aveva la prua piena di acqua. Il timone si era rotto. Le scialuppe e i suoi attrezzi erano stati asportati.

La condanna dei sindacalisti

INDIANAPOLIS, 31. — La corte ha condannato a sette anni di reclusione Rian presidente del sindacato degli operai studenti che è compromesso nel processo dei dinamitardi. Altri capi sindacalisti sono stati condannati a sei anni, trent'anni accusati sono stati condannati a pene variabili da sei mesi a un anno e 20 giorni di reclusione.

100 mila operai di confezione

scioperano e disordinano a New-York

NEW YORK, 31. — Centomila operai addetti ai lavori di confezione i quali si trovano attualmente in sciopero si sono abbandonati a disordini nel quartiere di Williamsburg.

Il ministro della guerra russo

PARIGI, 31. — Il corrispondente dell'Echo de Paris da Berlino dice che il ministro della guerra russo si proponeva di partire ieri sera da Berlino per la Costa Azzurra per raggiungere la sua signora.

Nuovi crediti militari

approvati dalla Camera rumena

BUCAREST, 31. — Durante la seduta notturna la Camera approvò all'unanimità, fra vivi applausi, il progetto relativo ai crediti militari di 151 milioni.

La polveriera saltata in aria

a Pietroburgo

PIETROBURGO, 31. — Lo scoppio nella fabbrica degli esplosivi distrusse parte della fabbrica. Vi furono tre morti, 9 feriti gravemente, 42 leggermente.

Gli inglesi nel Tibet

PECHINO, 31. — Un centinaio di soldati inglesi sono entrati nel Tibet per proteggere il commercio britannico.

Dall'uno all'altro polo

i miracoli della radiotelegrafia

LIONE, 31. — La stazione radiotelegrafica di Lima ha iniziato regolarmente le comunicazioni con New York.

Un delitto a Parigi

PARIGI, 31. — La perquisizione al domicilio particolare di Piron in via Gabrielle Sciaire N. 2 è stata eseguita dal capo servizio dell'A. S. in presenza del socio dell'accusa e della signora Piron, la quale è avvenuta due volte durante la perquisizione. Sono stati sequestrati vestiti che saranno esaminati al laboratorio di tossicologia. E' stata anche trovata una salvietta con tracce di sangue. D'altra parte la cameriera ha dichiarato che essa aveva la stessa mattina trovata una salvietta insanguinata in un segretariato. Inoltre si è trovata una Browning recante l'insanguinatura di sua moglie.

In base ai risultati dell'inchiesta, il furto sarebbe stato il movente del delitto. Piron aveva dissipato la dote della moglie che ammontava a 400.000 lire e aveva circa 85.000 franchi di debiti e una cambiale scadente domani per 15.000 franchi.

Il suicidio di tre giovani

in un caffè di Vienna

VIENNA, 31. — Stanotte in un caffè del XVI distretto entrarono tre giovani dell'età fra i 17 e i 19 anni e chiesero del tè. Pochi minuti dopo stramazzerono l'uno dopo l'altro contorcendosi: si constatò che aveva preso tutti e tre cianuro di potassio; e poco dopo spirarono. Fra gli avventori del caffè si trovava un vecchio che, accorso, constatò che uno dei morti era suo figlio, Adolfo Tuma, di 17 anni. La disperazione del

padre commosse tutti gli astanti. Gli altri due suicidi non poterono ancora essere identificati. I tre giovanotti lasciarono lettere nelle quali avevano scritto che dispiaceva li avevano indotti a morire insieme.

La riforma elettorale in Ungheria

BUDAPEST, 31. — Il progetto di riforma elettorale presentato alla camera dei deputati da Lukacs, presidente del consiglio ministro dell'interno, ha superato il numero dei elettori di 800 mila e cioè del 75 per cento del numero attuale. Il diritto di voto è conferito a tutti gli ungheresi che abbiano compiuto i loro studi in un istituto di istruzione secondaria e che abbiano raggiunto l'età di 24 anni. Tutti gli altri devono avere compiuto trent'anni. Gli operai delle industrie devono avere avuto un impiego fisso di due anni; quelli dell'agricoltura devono essere impiegati nello stesso modo ma per cinque anni; tutti coloro che non sanno né leggere né scrivere non ottengono il diritto di voto se non pagano 20 corone di imposte o posseggano 18 iugeri di terreno. Lo scrutinio è segreto nelle grandi città e pubblico nelle circoscrizioni rurali.

Un aeroplano per inalzare pesi

BUC, 31. — E' stato collaudato un aeroplano costruito specialmente per inalzare pesi. L'apparecchio è salito a 300 metri in sei minuti portando un carico di quattrocento chilogrammi e poi ha volato per un'ora con lo stesso carico.

Il commercio dei vini

ROMA, 31. — La R. Cantina Sperimentale e Laboratorio Enochimico Riposto ha raccolto le seguenti notizie sul commercio dei vini in Sicilia. Le poche notizie che ci pervengono dai diversi mercati vinicoli siciliani confermano la solita calma negli affari che si è più accentuata in questo periodo di feste.

Il tempo è stato alquanto propizio per eseguire gli ordinari lavori ai vigneti.

A Riposto l'esportazione per il continente è stentata ma da tutti si spera in un prossimo risveglio dopo le feste.

In questi giorni si è notato qualche spedizione di vino per la Tripolitania. I prezzi tendono sempre al ribasso, malgrado la sostenutezza dei proprietari.

Il tempo è stato incostante, ma da qualche giorno pare si sia rimesso al bello.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

Pres. Manfredi — giudici: Rossi e Cavazzani — P. M. nob. Farlati, cancelliere.

FALSO IN CAMBIALI

Gli imputati sono tre: Antivari Lucia Orsola Maria fu Giuseppe d'anni 43 da Castions di Strada, detenuta dal 23 agosto 1910 — Mulloni Girolamo fu Girolamo d'anni 42 nato a Gruppignano (Cividade) — Carlini Luigi fu Gio Battista d'anni 54 nato e residente a Castions di Strada, marito della Antivari questi due ultimi, liberi.

Lucia Antivari è imputata di avere falsificato le firme di diverse persone in circa un centinaio di cambiali per l'importo di lire 240.121.

Mulloni Girolamo e Carlini Luigi sono imputati di concorso nella falsificazione per avere di concerto con Antivari a scopo di lucro determinato costei a falsificare le loro firme salvo ad impugnarle ove se ne facesse uso in loro contro.

Lucia Antivari è difesa dall'avvocato Del Missier — Carlini dall'avvocato Bertolotti e Mulloni dagli avvocati onorevole Stoppato e avvocato Levi Brocardi di Cividale a avvocato Piro di Udine.

Rappresentano la Parte Civile gli avvocati Drusini e Antonio Bellavitis. (UDIENZA DEL 31 DICEMBRE)

L'avv. Levi presenta gli atti di nascita dei due figli del Mulloni e i certificati della frequentazione delle scuole di Cividale dei due suddetti bambini.

Le arringhe

Il presidente congeda i testi e dà la parola alla parte civile. Comincia primo

L'avv. Antonio Bellavitis

Vi è stato un punto in questa causa dice il rappresent. della Parte civile, in cui pareva che noi fossimo gli accusati.

La difesa voleva far apparire come responsabile del falso la sola Antivari e innocenti il Mulloni e il Carlini. Si cercava di rappresentare sotto una falsa luce Patriarca e Toniutti, mentre essi avevano pieno diritto di costituirsi parte civile come danneggiati.

Si diffonde dall'arringa sulle cambiali contestate dal Patriarca e dal Toniutti e sull'affare Strassoldo, dimostrando come si tentava d'ingannarlo.

Il Toniutti è un agricoltore che ha fatto i denari col lavoro e che fu turpato, e non lo strozzino voluto dalla difesa.

Anche il Patriarca agiva in buona fede come dimostrano le sue lettere alla Carlini mentre in quelle scritte da questa ultima risulta sempre l'inganno.

L'oratore difende i suoi patrocinati citando numerosi documenti emersi dal processo.

Spiega le «staccate menzogne» dette e scritte dalla Lucia, accenna ai dati che essa faceva a coloro che la sostenevano. Ma il lucro principale dei falsi andava a beneficio di lei stessa e di tutta la famiglia Antivari, che non conduceva la vita modesta come pretende la difesa; anzi tutt'altro.

Critica acerbamente le deposizioni della Lucia. Nei riguardi del Mulloni la Lucia dice la verità, poiché se ciò non fosse, essa non poteva insistere tanto tenacemente. Dice che i rapporti fra la Lucia ed il Mulloni dovevano essere cordialissimi. Essi accendevano sempre sul Carlini. Accenna alle frequenti visite del Mulloni a Morsano, e ai spesso convegni altrove.

Osserva che la corrispondenza fra Mulloni e la Lucia andò perduta, e ciò ha certo un significato. Deduce poi che il Mulloni era tenuto in deduzione dalla sua famiglia, specialmente dal fratello Antonio.

Ciò spiega la sua tendenza ad allontanarsi dalla famiglia, per essere più libero. Ciò prova l'interesse morale e l'interesse materiale che concorrevano a formare l'intimità fra il Mulloni e la cognata Lucia.

Ricorda le continue gite della Tuna a Gruppignano. Vi andava per 7-8 an-

ni 4-5 volte all'anno per far firmare le cambiali dal Mulloni.

Le dichiarazioni dell'Albina Tuna che era molto attaccata alla Lucia, sono veritiere e devono essere credute.

Molte delle cambiali dichiarate false sono del 1910, e i viaggi dell'Albina a Gruppignano cessarono nel settembre 1909.

Il Mulloni poi autorizzava la Lucia a usare della sua firma (come lo si rileva da una dichiarazione della Tuna. Tutte le risultanze della causa provano che la Lucia dice la verità quando accusa il Mulloni.

Il rappresentante della P. C. conforta il suo dire citando parecchi fatti concreti discusso a lungo durante il processo.

E queste risultanze sono sufficienti a provare l'accordo del Mulloni colla Lucia.

Egli non conosceva gli ultimi falsi della Lucia, ma il suo fu un consenso generico, non specifico. Egli l'autorizzò al primo falso che ebbe per conseguenza tutti gli altri, anche gli ultimi.

Egli dunque ha non solo la responsabilità civile di quei falsi, ma anche quella penale.

Non crede di addentrarsi maggiormente nella causa per quanto riguarda il Mulloni.

Poche parole dirà del Carlini che non è tanto debole ed apatico quanto si crede.

Ammette però che egli sia un deficiente, perché se così non fosse ben più grave sarebbe la sua responsabilità.

Esponde parecchie circostanze dalle quali emerge che il Carlini intervenne in parecchie cambiali delle quali negò la firma. Fu presente all'affare Bischoff al Caffè Corazza e firmò il modulo per il Banco di Tricesimo; ma egli negò d'aver posto le firme alle cambiali risultanti da questi due affari.

E' stato detto che la Lucia da sola non avrebbe organizzato una rete tanto vasta di falsi, ma doveva avere dei complici. E noi tutti complici sono su quel banco.

Conclude la poderosa arringa chiedendo che il Tribunale ritenga provata la responsabilità per tutti e tre gli imputati.

L'udienza viene rimandata alle 14.30. Nell'udienza pomeridiana il perito calligrafico prof. Rinaldi di Cividale presenta le sue ultime conclusioni.

L'arringa del P. M.

Parla quindi il Procuratore del Re, avv. nob. Farlati, che rappresenta il Pubblico Ministero.

Comincia col fare un quadro generale a larghi tratti del processo e delinea le figure degli imputati.

Dice che Lucia Antivari appare come la piccola Teresa (la famosa Teresa Humbert) di Morsano.

Viene a parlare di Carlini, tessendone a vivi colori la vita, facendo rilevare come egli sempre sia stato soggetto alla intromessa degli altri e come sia stato intronizzato nella faccenda delle cambiali false solamente per la volontà della moglie. Ricorda la sorpresa a Lira del Carlini quando venne a cognizione di ciò che aveva fatto la Lucia.

Fa altre considerazioni ricordando parecchi episodi del processo, e conclude chiedendo che in riguardo del Carlini piaccia al Tribunale dichiarare non luogo a procedere per insistenza di reato.

Il rappresentante della legge passa ad esaminare il comportamento di Mulloni.

La prima volta venne falsificata la sua firma, senza che egli lo sapesse; egli però non seppe arrestare la Lucia Antivari sulle chine pericolose e i falsi seguiti a quel primo ebbero il suo tacito acconsentimento.

Il P. M. è severissimo colla Antivari, che durante l'istruttoria, che precedette il processo, forse senza avvedersene, pronunciò delle gravi parole che onorano il risultato di mandare Mulloni al banco degli accusati.

La Lucia allora fu sincera, ma in quasi tutte le altre circostanze fu sempre bugiarda. Seppe abilmente ingannare tutti.

Una donna che giunge a imbroglia-

re Patriarca, deve essere proprio una donna numero uno!

Parla della Tuan e del Toderò, la Nina Egeria e l'ombra di Banco del processo; essi erano i più fedeli esecutori della volontà della Lucia. Essi però dovevano essere a cognizione dei fatti, sebbene dall'istruttoria non siano risultati fatti concreti a loro riguardo.

La Tuan andava spesso dal Mulloni ed ambiduo conoscevano lo scopo di queste gite.

E' la Tuan che informa delle relazioni fra Mulloni e la Lucia. E' l'albina Tuan che ci racconta il soggiorno di lui a Morsano, della stima che per la Lucia aveva il Mulloni che dice al Carlini: Magari avessi anch'io una moglie come la tua!

Il P. M. esamina con molti particolari tutti gli affari nei quali ha parte il Mulloni.

Il comportamento del Mulloni dimostra un'inerzia eminentemente sospetta; egli sapeva che vi erano in giro delle cambiali con la sua firma falsa e non si muoveva.

Che cosa ha fatto Mulloni per im-

pedire i falsi? Si comprende che non volesse denunciare la sorella di un moglie, ma qualche cosa avrebbe dovuto fare!

La sua noncuranza nell'impedire i falsi lo rendono complice della Lucia Antivari.

Le proposte del P. M.

Il rappresentante il P. M. viene alle sue conclusioni e presenta le sue proposte.

Per CARLINI chiede non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Mulloni, dice, non è correo, ma ha facilitato il reato non facendo nulla per impedirlo, rendendosi quindi complice non necessario.

Chiede che MULLONI venga condannato a diciassette mesi e quindici giorni di detenzione.

Per la LUCIA ANTIVARI chiede la condanna a cinque anni di detenzione.

La prossima udienza comincerà giovedì due gennaio 1913 alle 10.

Parlerà l'avv. Del Missier in difesa di Lucia Antivari.

Cronaca Provinciale

Da SANVITO al Tagliamento
I premiati per la costruzione delle concimaie razionali - Funzionario che ci lascia

Ci scrivono 31 (n):

Quest'anno la locale cattedra Ambulante di Agricoltura indisse come il solito un concorso a premi per costruzione di concimaie razionali e sistemazione igienica dei cortili.

Numerosi furono i concorrenti e la commissione giudicatrice composta dai signori: conte cav. G. Della Frattina - prof. dott. E. Marchettano - prof. dott. G. Panzani trovò un certo risveglio fra la massa degli agricoltori per ciò che riguarda queste due importanti questioni.

Diamo qui l'elenco dei premiati:

CATEGORIA 1. - Proprietari non lavoratori diretti del suolo.

1. Morassutti Gio. Paolo, Basiglio, per numero 5 concimaie, medaglia d'argento e lire 75.

2. Lascio Vial, San Vito al Tagliamento, medaglia d'argento e lire 50.

3. Carlini Angelo, Bagnaria, medaglia di bronzo e lire 30.

4. Pirone dottor Venanzo, Cordova, menzione onorevole e lire 25, (a pari merito col precedente) Zamparo Giuseppe, Casarsa, menzione onorevole e lire 25.

CATEGORIA 2. - Piccoli proprietari lavoratori diretti del suolo.

1. Colussi Luigi fu Giuseppe, Casarsa, medaglia d'argento e lire 50.

2. Baresi Angelo fu Giovanni, Morsano al Tagliamento, medaglia di bronzo e lire 30.

3. Fabris Luigi fu Gio. Maria, San Giovanni di Casarsa, medaglia bronzo e lire 25.

4. Colussi Giacomo fu Antonio, Casarsa, menzione onorevole e lire 20.

5. Bartolini Giuseppe fu Antonio, San Giovanni - Menzione onorevole e lire 20.

6. Finos Francesco - Produttore - Menzione onorevole e lire 10.

Il signor Filippo Brugnera che da molti anni copre la carica di Cancelliere presso questa Prefettura, venne nominato segretario sostituto al Tribunale di San Remo. All'estremo funzionario le nostre congratulazioni.

Da GEMONA
Consiglio comunale - Grave condanna - Obblazione

Ci scrivono 31 (n):

Al completamento delle notizie ieri mandatevi circa la deliberazione presa nell'ultima seduta del patrio consiglio dove una notizia che certo verrà accolta con grande soddisfazione dal paese intero. Venne dato, specifico incarico alla giunta municipale di invitare, mediante pubblico manifesto, gli artigiani ed operai, gremiati ad arruolarsi per formare un corpo di civili pompieri. Venne inoltre incaricata la giunta di avanzare per la prossima seduta consigliare delle proposte concrete per l'acquisto di una pompa moderna e di altri attrezzi, essendo del tutto insufficienti quelli di cui ora è fornito questo Comune. Probabilmente la spesa per tali acquisti verrà inserita nel bilancio 1913.

Così l'esperienza ha insegnato.

Compariva stamane in istato di arresto il famoso pregiudicato Pupin Giacomo di Alessio inosservante degli obblighi di vigilato speciale. Egli confessò al Pretore la sua mancanza e non avanzò scusa alcuna.

Il signor Pretore da lettura delle numerose condanne riportate dal Pupin per reati contro la proprietà, lo condannò quindi alla pena di mesi tre e giorni cinque di reclusione. Ed il Pupin punto per punto sottomise della grave condanna ripiglia i carabinieri la strada delle carceri.

Fra gli alunni di queste scuole elementari venne raccolta per il busto al generale Canova la somma di lire 70.16. Detta somma venne versata all'inerente comitato.

Da S. PIETRO al NATISONE
Dimostrazione

Ci scrivono 31 (n):

Stamane un centinaio di persone, con a capo l'egregio ingegnere signor Luigi Licoard, formarono, sbarcando la strada, una quindicina di conducenti con carri carichi di marna. Ciò come protesta contro il deplorevole anzi indecente stato di manutenzione dei tronconi di strada nazionale da Cividale al Pulfero.

Intervenero i R. Carabinieri col comandante la stazione signor Marschall Corvelli ed il signor Delegato di Cividale, che con modi cortesi, ottenuta la calma, promettendo di riferire alle autorità superiori le giuste lagnanze e proteste, sciolsero l'assembramento.

Dopo quanto è stato scritto e fatto, speriamo che il R. Governo, o chi per esso, provvederà una buona volta per togliere questo scoglio, a scanso di ulteriori forse più gravi incidenti.

Da CODROIPO
Funebri del dottor Ugo Della Schiava

Ci scrivono 31 (n):

Alle ore 10 di stamane ebbero luogo in forma semplicemente civile e cioè per espressa volontà dell'estinto, i funerali del dottor Ugo Della Schiava rapito da improvviso male all'affetto della famiglia e dei numerosi amici.

La bara era preceduta da ben sedici corone.

I cordoni erano tenuti dal cav. avv. Brascaglia, sindaco di Cordenons, e dai signori: cav. dott. Faleschini, dottor Rainis e dottor Chiesa, colleghi dell'estinto.

Veniva quindi un numeroso stuolo di amici, conoscenti e popolani.

Vera pure la bandiera della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Cordenons.

Il corteo sostò sul piazzale della nostra stazione.

Parlarono delle virtù e dei meriti dell'estinto suscitando vivissima commozione negli astanti, il signor Brascaglia di Cordenons, il signor Corradini di San Daniele, il dottor Giuseppe Bertuzzi di Codroipo e il signor Achille Piccini, consigliere comunale di Codroipo.

La salma proseguì quindi alla volta di San Daniele dove verrà tumulata fra le zolle di quel cimitero.

Da CIVIDALE
Un conferenziere perseguitato - Cinematografo - Visite - Buon anno

Ci scrivono 31 (n):

Ieri sera, a Morsano, presso Cormons, un conferenziere di nazionalità italiana, teneva conferenza a circa 150 giovani del paese, che si erano riuniti in una stanza, barricando la porta.

Sopraggiunta la polizia abbatté la porta. Successe un fuggi, fuggi, ed una confusione indescrivibile.

Il conferenziere nella mischia uscì incolumi, e fece a tempo di fuggire, di varcare il confine e di porsi in salvo.

Domani primo d'anno, in teatro rappresentazioni continue dalle ore 16 alle 22 con programma attraentissimo.

Sono incominciate le visite di capo d'anno.

Al cortese lettori, alle gentili lettrici agli amici tutti, i migliori auguri per il 1913.

Da S. DANIELE
Il saluto all'anno che muore e all'anno che sorge

Ci telefonano, 1. Gernale, (note):

Al Caffe Piccolo vi fu un grande banchetto al quale parteciparono 70 commensali, compresi amici venuti da Latisana e da Pordenone.

Il banchetto cominciò nella notte ore del 1912 proseguì nel 1913 e non è ancora finito.

In punto alla mezzanotte tutti i presenti si alzarono e coi bicchieri in mano colmi di vino eletto auspicarono all'anno che sorgeva.

Brindarono con nobili parole Nino Businelli, il perito Toffoli, il rag. Marchesini e il rag. A. Bianchi.

Al banchetto, benissimo ordinato, con cibi e vini squisiti, la nota allegria dello spirito fine caustico ma non triviale non fece mai difetto.

Mentre telefonavo, (ore 0.25 del 1913) la ruscissima e lieta riunione continuava.

Da AMPEZZO
Cose ferroviarie

Ci scrivono 31 (n):

Da fonte attendibile abbiamo appreso che fra giorni la Società Veneta modificherà l'attuale orario ferroviario Villa Santina - Stazione per la Carnia.

Vogliamo sperare che ciò sia vero giacché le proteste lanciate da diversi com. com. carni, dal vostro corrispondente Tolmezzino ed i lagni della popolazione carniata circa l'attuale poco praticabile orario furono fatte tutt'al più per spirito di incontentabilità non sono assurde.

Ad ogni modo vi terremo informati in proposito anche perché parecchi lettori del vostro pregiato giornale ci dimostrano il desiderio di vedere aggiunto all'orario ferroviario che trovasi inserito nella 4. pagina, quando lo spazio ve lo permette, bene inteso, anche quella riguardante il tronco di ferrovia carni.

Da TOLMEZZO
Alpini in licenza

Ci scrivono 31 (n):

Oggi col treno delle undici un forte nucleo di alpini del nostro battaglione partirono diretti alle loro case, vari centri della provincia, avendo ottenuto delle brevi licenze. Altri partiranno questa sera e domani.

Da SOCCHEVIE
Balli popolari

Ci scrivono 31 (n):

Anche in questo Comune, e da diverso tempo s'incominciarono le danze.

Le scorse domeniche si ballò a Medis ed a Lungis; ieri vi fu grande festa da ballo a Priuso che si protrasse senza alcun incidente sino alle ore piccole.

Mercoledì si ballerà a Socchieve e domenica 5 gennaio a Dillgnidis sempre su vaste ed apposite piattaforme.

Buon principio per gli amanti di Tersicore.

Da POCENIA
Buona usanza

Ci scrivono 31 (n):

In morte della signora Tosolini An-

gelina furono versate Lire 5 dal sig. Ennio Buri di Palmanova e lire 5 dai signori Bianchi Giuseppe e Italia, che uniti ai versamenti precedenti formano Lire 250. Questa Congregazione a nome dei beneficiati ringrazia.

Da MORUZZO
Il primo dell'anno

Ci scrivono 31 (n):

Domani a Santa Margherita si celebrerà l'annuale sagra del 1.º dell'anno. Gli esercizi si sono già provveduti di cibi bevande in gran quantità. V'è ad esempio l'albergo al «Panorama» di qui, già largamente provvisto dei migliori vini della cantina co. D. di Brazza. Si attende solo che gli udinesi portino il bel tempo, l'allegria vi sarà.

Nelle vicine borgate di Torreano,

Ceresetto, ecc. si stanno preparando ampie sale per divertire gli amanti di Tersicore.

Vedremo se Giove Pluvio permetterà.

Negli affari

Il fallimento Franzil

Con sentenza 24 dicembre 1912 di questo Tribunale, nella procedura del fallimento di Franzil Domenico commerciante di Udine, venne omologato il concordato intervenuto tra il fallito Franzil e la massa dei suoi creditori in data 13 dicembre 1912, sulla base del pagamento integrale dei crediti privilegiati e del 33 per cento ai creditori chirografari, appena passata in giudicato la sentenza di omologazione, e ciò con la garanzia della rispettabile Banca Commerciale, sede di Udine.

Altri fallimenti

Con sentenza 24 dicembre 1912 di questo Tribunale nella procedura del fallimento di Colutti Enrico venne retrodatata la cessazione dei pagamenti al giorno 25 ottobre 1909.

Con sentenza 24 dicembre 1912 di questo Tribunale, nella procedura del fallimento di Zuliani Luigi di Antonio, commerciante in manifatture e chincaglierie di Pradamano, venne nominato curatore definitivo il curatore provvisorio rag. Luigi Federici Sandri di Udine.

Con sentenza 24 dicembre 1912 di questo Tribunale nella procedura del fallimento di Chiasparini Giacomo commerciante in tessuti di Tricesimo, venne nominato curatore definitivo il curatore provvisorio avv.

Cronaca Cittadina

Buon anno!

Agli amici, agli abbonati, ai lettori presentiamo l'augurio più fervido e sincero per l'anno nuovo.

Il Giornale di Udine, ricostituito a vita novella e moderna, con telegrammi, corrispondenze e cronache, che l'hanno messo in grado di informare il pubblico friulano prima d'ogni altro della Regione - forte del larghissimo appoggio che il pubblico con crescente simpatia continua a dargli, persevererà nella via intrapresa, in difesa degli ideali di libertà e di Patria, che stanno da mezzo secolo scritti sulla sua bandiera.

Le cene di questa notte

Ieri sera molte furono le cene e le bicchierate per dare il saluto al nuovo anno e l'addio al vecchio, all'Albergo Nazionale, al Pucungam, alla Terrazza, alla Ghiacciaia, al Trombone, al Bue, alla Campana, al Vitello d'Oro e in altri noti pubblici ritrovi.

Per la repressione della caccia e pesca abusive

Il Presidente capitano Italo Rubbazzari della Commissione prov. per la repressione della caccia e pesca abusive ha emanato il seguente manifesto:

«Si avvertono gli agenti dell'ordine pubblico della provincia di Udine (RR. Carabinieri, RR. Guardie di Finanza, guardie forestali, campestri e private) che a datare dal primo gennaio 1913 le disposizioni esistenti relative all'assegnazione dei premi ad usi spettanti per contravvenzione accertate nei riguardi della caccia e della pesca abusive, vengono modificate come appresso:

Per la caccia: 1. Per ogni contravvenzione relativa all'esportazione, manomissione o vendita di nidi di uccelletti al commercio o detenzione di cacciagione ed uccellagione durante l'epoca nella quale l'esercizio della caccia è vietato, e per ogni contravvenzione, relativa all'uccisione di uccelletti con panie, pannoni, reti lacci, ecc. verrà corrisposto un premio di Lire cinque.

2. Per ogni contravvenzione alla caccia con fucile, nonché a quella fatta con lacci, trappole, reti ed in qualsiasi altro modo alla selvaggina propriamente detta (camoscio, capriolo, lepri, pernici, poltrine di montagna ed uccelli palustri) e per ogni contravvenzione relativa all'asporto di nidi e covate di detta selvaggina verrà corrisposto un premio di Lire dieci.

3. Per ogni contravvenzione di caccia alle quaglie con rete speciale detta schirel e per quelle alla lepore in rastrello ed in aspetto con battitori, verrà corrisposto un premio di Lire quindici.

Per la pesca: 1. Per ogni contravvenzione relativa al procacciamento deviazione di corsi e bacini d'acqua allo scopo di agevolare la pesca e per quelle relative all'uso delle reti a strascico ed al commercio del pesce in epoca di divieto, sarà corrisposto un premio di Lire cinque.

2. Per ogni contravvenzione alla pesca con la dinamite o con altre materie esplodenti, o con gettito di materie atte ad intorbidire le acque ed a stordire od uccidere i pesci, verrà corrisposto un premio di Lire dieci.

Le domande per conseguimento dei premi saranno dirette alla Commissione provinciale per la repressione della caccia e della pesca abusive in Udine, Palazzo della Provincia, e dovranno essere corredate da un estratto, (in carta libera) della sentenza emessa dal Magistrato e contenente la indicazione della data, luogo e natura della contravvenzione nonché nome e cognome del contravventore.

Società operaia generale di M. S. e I.

Nell'assemblea generale tenuta l'altra sera in principio della seduta venne approvata la proposta Cremonese di inviare un telegramma al presidente del Consiglio dei Ministri reclamando provvedimenti per combattere la disoccupazione.

Sulla questione delle pensioni dopo lungo dibattito venne approvato il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea della Società Operaia riunitasi la sera del 30 dicembre 1912 constatando con soddisfazione come la Società abbia ultimata l'iscrizione dei soci alla Cassa Nazionale di Previdenza, mentre esprime alla Cassa di Risparmio tutta la gratitudine dei soci per il nobile e munifico concorso dato per tradurre in atto la notevolissima riforma»

incarcio alla direzione di addizione sollecitamente alla stipulazione del contratto di conto corrente, facendo voti che la spettabile Cassa di Risparmio venga in qualche modo in aiuto alla Società per le spese relative in considerazione che il mutuo rappresenta il provvedimento finanziario attraverso al quale tanto largo incremento di iscrizione è venuto alla Cassa di previdenza»

Da ultimo dopo discussione venne approvato il bilancio 1912.

Gli alpini tornati ieri

e l'accoglienza entusiastica fatta loro dagli udinesi

La giornata splendida ha reso più bello e grandioso il ricevimento fatto ieri dal popolo udinese alla centuria degli Alpini, reduci dalla guerra in Libia.

L'arrivo del treno era annunciato per le ore 12.15 in preciso orario. Alle 11 e mezza cominciarono ad arrivare i reparti di truppe: prima la compagnia di Alpini con la fanfara, poi lo squadrone del Monferrato con la bandiera del reggimento, che portava i segni dei cento gloriosi combattimenti ai quali aveva preso parte; poi la compagnia dei fuellieri con la banda in testa.

A mano a mano che giungevano i soldati il piazzale della stazione si andava affollando; entro la stazione tequa sgombrata, giungevano alla spicciolata le autorità. Notiamo il prefetto comm. C. V. Luzzatto con la gentile signora, il generale Di Bagnolo, comandante interinale del presidio col ten. colonnello di Stato maggiore Tamajo, il generale Chinotto, i colonnelli Verzellana e Angelozzi, il ten. col. Rivieri comandante dell'ottavo Alpini, il senatore di Pramparo, l'on. Girardini, il sindaco comm. Pecile, l'assessore cav. Pico, il presidente della Deputazione Provinciale cav. Spezzoli, il co. Gino Caporaccio, il cav. G. B. Volpe, presidente della Società Volontari Ciclisti, il dott. Enrico barone Morpurgo in rappresentanza dell'on. Morpurgo, il cav. Murero, il cav. Venier, il dott. Rizzi segretario di Prefettura, il maggiore dei carabinieri Appellus, i capitani Blina e Schiavetti, il commissario di polizia cav. Gigante, al vice-dott. Marpillero, e molti altri.

Tutta l'ampia fetta era si può dire affollata: all'arrivo del treno scoppiarono irrefrenabili applausi. Gli alpini che erano negli ultimi tre vagoni agitavano le braccia - fu un momento d'entusiasmo indescrivibile. Il treno si ferma: gli Alpini robusti, abbronzati, sorridenti, scendono dalle carrozze e vengono allineati. Preceduti dai generali e dalle autorità i reduci escono sul piazzale dove le truppe, disposte in quadrato, tenevano libero il centro. A formare il quadrato sta anche un reparto dei volontari ciclisti. Qui avviene lo schieramento ed il saluto. Il generale Di Bagnolo, passa in rivista i reduci; mentre le truppe presentano le armi e suona la marcia reale, salutata da fragorosi generali applausi.

Indi, con voce maschia, il generale Di Bagnolo pronuncia le seguenti parole:

«Sono ben lieto ed orgoglioso che sia stato riservato a me porgervi il saluto, darvi il benvenuto in questa vostra terra, nel forte e bel Friuli, che con tanta ansia vi ha seguito nell'opera vostra. Sono ben lieto di esprimere il sentimento di ammirazione e riconoscenza per quello che sapete fare, per quello che fateste per la Patria, per tener alta la nostra vittoriosa bandiera.

«Oggi che ritornate vittoriosi tali sentimenti vi porgo in nome dei vostri compagni, in nome dell'esercito tutto, col cuore di soldato, coll'anima di patriota.

«Voi ben avete meritato dalla Patria. Le parole del generale sono accolte con vivissimi applausi.

Indi il corteo si mette in moto. Precede la fanfara della cavalleria, avvisandosi per il viale a sinistra davanti la casa Lesovich, segue lo squadrone Monferrato, vengono poi le autorità e gli ufficiali, indi la fanfara, gli Alpini e in fine i Volontari Ciclisti.

Dietro la truppa è in marcia una vera fiumana di popolo plaudente. Gli Alpini attraversano Via Aquileia salutati dalla strada affollata, dalle finestre, donde si gettavano fiori, Via della Posta, via Daniele Manin, Piazza Umberto, dove la folla addensata nuovamente prorompe in nuovi calorosi battimani e grida di: Viva gli Alpini!

In Piazza Umberto la cavalleria si schiera a salutare i reduci che entrano, fra gli squilli della fanfara, clamorosamente nel cortile della Caserma.

Qui di nuovo sono allineati e il ten. colonnello cav. Rivieri pronuncia queste parole:

«Al saluto, solenne che pochi minuti or sono vi ha portato il generale comandante il presidio di Udine, a quel saluto che è l'espressione della riconoscenza e dell'ammirazione di tutto il Paese e del Friuli del quale voi siete cari e buoni figli lo aggiungo il saluto

intimo affettuoso di più piccola famiglia, dell'8 alpini.

«Tutti gli alpini della classe del '92, del '91, del '90 a mezzo mio, salutano affettuosamente, i nuovi venuti e quelli che vi hanno visti a partire con generosa invidia, fiduciosi che voi avrete saputo ben rappresentare gli alpini. Voi questa fiducia l'avete mantenuta splendidamente.

«La vostra opera in Libia ha reso assai, esplicata secondo le vostre doti di modestia, ma tenace costante che il Paese ha saputo altamente apprezzare. Noi la abbiamo seguita con amoroso pensiero sicuri che ognunquale si fosse parlato degli alpini non potevano essere che parole di plauso.

«E il Paese tutto vi ha sempre tributato e vi tributa oggi il plauso.

«Io vi dico il bentornato, in anticipazione anche dal bentornato che le madri, i padri vostri, tutti i parenti e compaesani vi daranno fra brevi giorni. Bentornati! Voi potete essere meritamente contenti e orgogliosi di aver così splendidamente servito il paese.

«E l'opera vostra così magnificamente dispiegata a pro della Patria in qualità di soldati ci è arra che come fosti forti militi così saprete essere ottimi cittadini».

Le parole dell'egregio ufficiale commossero tutti.

Indi fu dato il comando di rompere le file. E i bravi, i forti i carissimi nostri alpini, gloria vera del nostro paese, poterono liberamente salutare i commilitoni, gli amici, i parenti accorsi ad abbracciarli.

Per la distribuzione della posta nel quartiere suburbano

L'egregio signor Direttore provinciale ci informa che il Ministero ha accolto le proposte tutte, fattegli da questa direzione, per migliorare il servizio della distribuzione della posta nel popoloso suburbio di Udine e che, in conseguenza, non appena sarà provveduto al necessario aumento di personale, a ciò che, a quanto gli si assicura avverrà presto, nel suburbio stesso le corrispondenze saranno recapitate due volte al giorno al domicilio dei destinatari.

“GIORNALE DI UDINE”
Quotidiano del mattino

ANNO XLVII ANNO XLVII

Abbonamenti da oggi a tutto il 1913
per Udine e Regno (un anno) L. 15.

“ “ “ (semestre) “ 7.50
“ “ “ (trimestre) “ 3.50
“ “ “ (mensile) “ 1.25

Premio gratuito
Tutti gli abbonati avranno diritto al dono d'un artistico calendario, splendido lavoro del valente e noto fotografo P. Modotti.

Premi semi gratuiti agli abbonati

La Settimana Illustrata L. 16. --
Scena Illustrata “ 19. --
Emporium “ 19. --
La Domenica dei Fanciulli “ 19. --
La Fotografia artistica “ 19. --
La Stagione (edizione di lusso) “ 26.80
La Stagione (edizione comune) “ 21. --
Giornale Illustrato della Biancheria “ 19. --
La Stampa sportiva “ 19. --

Vantaggiosissima combinazione
Premio semigratuito

Gli abbonati che desiderano avere il loro ingrandimento fotografico, formato 47 per 38 cm., eseguito dallo studio del fotografo P. Modotti di Udine, c'inverranno la loro fotografia aggiungendo lire tre al prezzo dell'abbonamento del Giornale.

Abbonamenti speciali a L. 1 al mese
per segretari, per medici e per maestri comunali del Friuli.

Le rimesse, a mezzo vaglia postale, devono essere fatte esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale, Via di Pramparo 11. Gli abbonamenti nuovi e le rinnovazioni dei vecchi si ricevono anche dalle spettabili Ditte G. Gambierasi in Via Cavour ed A. Manzoni in Via della Posta.

Rinvolgono vivissima preghiera agli abbonati di rinnovare sollecitamente l'associazione, per evitare ritardi nella spedizione.

Per l'iscrizione fra i soci perpetui della "Dante" di Caterina Percoto

Effetto immediato della rievocazione fatta sere sono dal comm. prof. Libero Fracassetti alla nostra Accademia della nobilitazione di Caterina Percoto è stata una sottoscrizione aperta durante la seduta Accademica per iniziativa del cav. ing. Odorico Valussi, per iscriverne nel Libro d'oro della "Dante Alighieri" illustre scrittrice che ha tanto onorato l'arte del Friuli.

Diamo un primo elenco dei sottoscrittori:

Valussi cav. ing. Odorico Lire 10 — Costanza Linussa Valussi 10 — Fracassetti comm. prof. Libero 10 — Bianchi cav. dott. Giuseppe 10 — Linussa avv. Eugenio 10 — Schiavi cav. avv. Luigi Carlo 10 — Linussa cav. avv. Pietro 5 — Morpurgo onor. batt. comm. Elia 10 — Luzzatto cav. dott. Oscar 5 — Measso cav. avv. Antonio 5 — Misani comm. ing. Massimo 5 — de Brandis cav. dott. Enrico 5 — Adonigo Percoto di San Giorgio di Nogaro 10 (nipote di Caterina Percoto). — Totale Lire 105.

(continua)

Ordine dei Veterinari della Provincia di Udine

Domenica 5 gennaio si terrà un'adunanza generale dell'Ordine dei Veterinari, nella sala solita presso l'Associazione Agraria Friulana.

In detta giornata sarà pure tenuta una riunione di soci della Società Veterinaria Friulana (Sezione dell'Associazione Nazionale Veterinaria Italiana) trattando i seguenti ordini del giorno:

Società Veterinaria Friulana:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Relazione morale e finanziaria dell'esercizio 1912.

3. Proposta di un congresso veterinario da tenere in Udine nel 1916.

Ordine dei Veterinari del Friuli:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Conto consuntivo 1912 e bilancio preventivo 1913.
3. Revisione dell'albo.

Associazione friulana dei maestri di musica

L'altra sera in una riunione tenutasi nella sala della Palestra di Ginnastica si è costituita l'Associazione friulana dei maestri di musica.

Si discusse e si approvò lo statuto regolamentare e si nominò la presidenza composta dei seguenti cinque maestri: Mario Mascagni — Antonio Ricci — Angelo Comacina — Adelchi Cremonesi e Alfio Bula.

Alla riunione intervennero 14 maestri, di cui 10 eletti.

Il presidente di questa Associazione è stato eletto dallo Statuto che occorre che i Maestri siano diplomati in un Liceo Musicale del Regno oppure alle dipendenze di Municipio di società sovvenzionate dal medesimo.

Moratoria in Serbia

Il Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio ha telegrafato alla Camera di commercio che con decreto del Governo Serbo del 24 corrente fu prolungato di altri due mesi a cominciare dal 30, la moratoria in Serbia. Se la demobilizzazione avverrà prima, la moratoria cesserà un mese dopo dal giorno della demobilizzazione.

Banda militare

Programma musicale che la banda del 2.º reggimento fanteria suonerà in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 14.30 alle 16:

1. Marcia — Indiana — Sellenk.

2. Fantasia — Ballo sport — Mar 3. Intermezzo — Cavalleria Rusticana.

Comitato Esposizione regionale 1916

La Spettabile Banca di San Giorgio di Nogaro, per onorare la memoria del compianto Edoardo del Vecchio, erogò a questo Comitato la somma di lire dieci.

La presidenza ringrazia.

Due dita sfracellate

Verso le ore 16 di ieri, il ragazzo decenne Luigi Genero di Luigi di Bressa di Campofornido, era intento al lavoro in una officina da fabbro, lavorando vicino ad una macchina ad ingranaggi inavvertitamente s'impigliò colla mano sinistra. Il povero fanciullo lanciò uno straziante grido, la macchina venne fermata e il ragazzo ritirò la mano ch'era tutta insanguinata.

Il ragazzo venne fasciato alla meglio e con una carretta trasportato all'ospedale.

Il dottor Molinari constatò la sfracellamento delle due ultime falangi della mano sinistra.

Fu dichiarato guaribile in 30 giorni e trattenuto nel Pio Luogo.

TRESS & C. - LONDRA

Cappelleria CHIUSI

UDINE - Via Paolo Canciani 10

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE

Etolitro

Granoturco bianco L. 13. — Granoturco giallo lire 12 a 14.30 — Gialloncino lire 15 — Cinquantino lire 9 a 10.70 — Fagioli al quintale lire 25 a 38.

PIAZZA VENERIO

Quintale

Pere lire 45 — Pomi lire 18 a 50 — Castagne lire 15 a 78 — Patate lire 8 a 9 — Radicchi lire 20 a 25 — Spinacci lire 35 a 40.

VIA A. ZANON

Galline lire 1.70 a 1.80 — Capponi lire 1.70 a 1.75 — Oche vive lire 1.45 — Oche morte lire 1.70 a 1.90 — Tacchini lire 1.35 a 1.40 — Dindie lire 1.40 a 1.70.

IL CAMBIO

ROMA, 31. — Il cambio per dopo-domani è 101.39.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore Giovanni Minighini gerente respons. Stabilimento Tipografico Friulano.

Martini & Visentini

Sartoria alla "Città di Parigi,"

augurano felice anno

alla loro spettabile clientela

Casa di Cura

per le malattie di

Naso Gola Orecchie

del dott. cav. Zapparoli Specialista

Approvata con Decreto dalla Regia Prefettura

Udine, VIA AQUILEIA n. 89

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 3-17.

GABINETTO

PER LA CURA DELLE

Malattie degli Occhi

e per la correzione dei difetti della Vista

DIRETTO DALLO SPECIALISTA

Dott. GIULIO LOI

CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI DALLE ORE 8 ALLE 12 E DALLE 14 ALLE 16

GRATUITE AGLI AMMALATI POVERI

DALLE ORE 8 ALLE 9 E MEZZA

UDINE - Piazza Duomo N. 12 - Tel. 2.12

Stabilimento Bacologico

Dott. VITTORE COSTANTINI

in Vittorio Veneto

Premiato con medaglia d'oro alle esposizioni di Padova e di Udine nel 1909.

Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla mostra dei confezionati a Milano nel 1906.

I. inc. cell. bianco-giallo giapponese.

I. inc. cell. bianco-giallo sterico cinese.

Bigiallo-oro esulare sterico.

Poligiallo speciale cellulare.

I signori conti fratelli de Brandis, gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

VIVAI

Dott. DOMENICO DORIGO in Manzano

Vendonsi 6000 astoni, molto forti, di foglia veronese di un anno d'innesto.

Vendonsi 12,000 barbatelle di viti, produttori diretti, delle varietà Seibel 1, 2, 128, 209, 417, 1077, 2009; Coudere 4401, 1177, Terras 20, Gaillard 2, Canada.

Fruttiferi, peschi, armeni, peri, susini.



Mal di denti!

Chi lo conosce, prova al solo pensiero un senso di indicibile ansia e di terrore. La sofferenza tormentosa, folgorante, che deriva da ogni minimo contatto del dente malato, accompagna l'intera giornata, forse anche dal dolore sordo, continuo che ruba il riposo notturno e mina la resistenza dello spirito e del corpo, può trascinare l'uomo sull'orlo della disperazione. Un rimedio di fama mondiale, che alla sua eminenza pronta azione anodina riunisce l'infallibilità e l'innocuità e che è raccomandato da tutti i medici, lo abbiamo nelle

«Comprimette Bayer di Aspirina»

SI RENDE NOTO

CHE LA

CALZOLERIA

PIO NOVELLO

ha trasportato il proprio negozio con annesso laboratorio in

VIA CAYOUR N. 4

RICCO DEPOSITO CALZATURE ESTERE E NAZIONALI E GAMBI Specialità Calzature per Bambini

Prezzi da non temere concorrenza

CALLISTA

Francesco Cogolo

munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE

A richiesta si reca anche a domicilio

I veri dentifrici Botoi di fama mondiale (Acqua, Polvere e Pasta) si vendono presso la Ditta: A. Manzoni & C.

ARTICOLI TECNICI

per Industriali e Meccanici

Ing. Carlo Fachini - Via Bartolini

UDINE

MAGAZZINI CHINCAGLIERIE - MERCERIE - PROFUMERIE

UNICO GRANDE DEPOSITO

CON

Premiato Laboratorio

PELLICERIE

AUGUSTO VERZA

UDINE

ORTOPEDIA

OFFICINA MECCANICA - ORTOPEDICA

UDINE - Piazza del Duomo, 3 - Telefono 293 - UDINE

(Proprietario Dott. L. SPELLANZON)

Gambe e braccia artificiali - Corsi in vari sistemi per scoliosi, spondilite - Apparecchi di correzione nelle forme da rachitismo, per ginocchia torte, piede torto, piede piatto - Apparecchi per paralisi infantili, ecc.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La Bulgaria si unisce agli alleati

LONDRA, 31. — L'agenzia Reuter è informata da alta fonte bulgara che contrariamente alle voci diffuse da fonti turche la Bulgaria in nessun caso concluderà accordi speciali con la Turchia. La Bulgaria si tiene completamente unita con gli alleati, l'accordo pertanto non potrà essere concluso dalla Turchia con la Bulgaria se non mediante i negoziati fatti con tutti insieme gli alleati.

La riunione degli ambasciatori rinviata per la morte di Kiderlen-Wächter

LONDRA, 31. — La conferenza degli ambasciatori indetta per giovedì dovrà probabilmente essere differita a causa della morte di Kiderlen-Wächter. I giornali dicono che Grey è benai ritornato ieri a Londra, come gli altri diplomatici che avevano lasciato la capitale inglese durante le feste; manca però ancora l'ambasciatore germanico, che si suppone sia trattenuto in Germania dalla morte inattesa del segretario di Stato agli

Le pretese della Rumenia

VIENNA, 31. — La Neue Freie Presse assicura che il governo bulgaro fu già informato delle pretese della Rumenia; si tratta della cessione di un territorio di circa tre mila chilometri quadrati e della protezione dei diritti nazionali dei cutovalochi in Macedonia.

La questione dell'Albania e di Scutari

LONDRA, 31. — La prossima riunione degli ambasciatori si terrà giovedì nel pomeriggio. Si crede che gli ambasciatori non si occuperanno subito della questione delle frontiere dell'Albania e della questione di Scutari, delle due questioni si parlerà probabilmente dopo risolte altre questioni.

L'Austria e la Russia negoziano per ridurre gli armamenti

PARIGI, 30. — Secondo il Figaro il colloquio di ieri tra il presidente dei ministri Poincaré e l'ambasciatore russo Isvolski dà adito alla speranza, che la Russia e l'Austria-Ungheria entreranno in trattative per la revoca dei loro provvedimenti militari. Nessuno può sostenere ora se questi «pourparlers» condurranno alla metà, ma già il solo fatto che si parla della possibilità di queste trattative su un tale punto è da considerarsi come un sintomo eccellente. Se da parte dell'Austria-Ungheria si accettasse la demobilizzazione, la stessa avverrebbe parzialmente già al principio del gennaio.

Gli auguri di capo d'anno fra i ministri della triplice

ROMA, 31. — In occasione del capodanno si incrociarono telegrammi tra il cancelliere tedesco Bethmann Hollweg, il conte Berchtold e il marchese di San Giuliano, contenenti cordiali auguri reciproci e rispettosi auguri al Re d'Italia, all'imperatore di Germania e all'imperatore d'Austria-Ungheria. (Stefani).

Una commovente cerimonia a Tripoli

TRIPOLI, 31. — L'82.º fanteria tenne una commovente cerimonia a Sidi Mohammedi bey inaugurando l'ossario alla memoria dei caduti del reggimento stesso. Il Monumento, ruscissimissima opera del tenente Broggi. Presente alla cerimonia, era una rappresentanza con bandiera, si pronunciarono discorsi, ricordando gli eroi caduti, il colonnello Pontremoli e il generale Fara.

Consiglio dei ministri

ROMA, 31. — Il consiglio dei ministri riunitosi stamane a palazzo Braschi ha deliberato sui seguenti oggetti:

1. Schema di nuovo regolamento di carriera per gli impiegati della amministrazione centrale e provinciale dell'interno.
2. Concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia Lecce Capertino.
3. Presentazione di un disegno di legge per la conversione in legge di regli decreti riguardanti la tassazione di alcune merci.
4. Schema di decreto reale per la approvazione del regolamento di applicazione dei titoli primi delle leggi 13 luglio 1910 n. 466, 28 luglio 1911, n. 842 del regio decreto 24 dicembre 1911 n. 1479 e della legge 6 luglio 1912 n. 891 (provvedimenti riguardanti i comuni colpiti da terremoto del 28 dicembre 1908).
5. Presentazione di un disegno di legge per la conversione in legge del regio decreto che autorizza la sostituzione del personale destinato in Libia.
6. Id. id. per la conversione in legge del regio decreto che anticipa la chiamata della leva sui nati del 1892.
7. Id. id. per la conversione in legge del regio decreto che sopprime e modifica alcune linee di navigazione in dipendenza della guerra con la Turchia.
8. Schema di regio decreto per indennità ad alcuni personali addetti al corpo di occupazione d'oltre mare.
9. Testo unico della legge riguardante la cassa dei depositi e prestiti e degli istituti di previdenza.

Nuovi generali in Cirenaica

ROMA, 31. — Il Corriere d'Italia reca: Nella sua recente visita in Cirenaica l'on. Bertolini ebbe a lodarsi dell'opera di quell'alto commissario generale Briccola, che in 14 mesi di lavoro ha saputo non solo mettere la regione in istato di completa difesa, ma organizzare anche tutti i servizi civili. Il ministro Bertolini non poté, però, fare a meno di constatare che, mentre a Tripoli il generale Raghi ha sotto ai suoi ordini quattro tenenti generali comandanti di divisione, il comandante della Piazza, il prefetto e numerosi funzionari civili, in Cirenaica invece il generale Briccola, che ha le stesse funzioni del Raghi come alto commissario, si trova invece a dover provvedere direttamente alla difesa della piazza pur avendo ai suoi ordini la divisione di Berna ed il presidio di Tobruch. In queste condizioni di cose è stato nominato comandante della divisione di Bengasi il tenente generale Felice d'Alessandro comandante la divisione di Salerno. Per Bengasi è anche partito il generale Margheri comandante la brigata Regina, per Derna a sostituire il generale Salsa si dice andrà il maggior generale Scrivante comandante il primo gruppo di alpini di Cuneo.

La direttissima Bologna-Firenze

ROMA, 31. — A proposito delle erronee informazioni, sorte nei giornali, circa la direttissima Bologna Firenze, ci risulta che non è stato intendimento del Ministro dei Lavori Pubblici e del direttore generale delle Ferrovie dello stato di rimettere in questione il trattato della direttissima e che le pratiche in corso per l'appalto dei primi tronchi per i progetti della galleria di Montepiano non subiranno il meno ritardo. Di fronte però alle questioni tecniche sollevate in questi giorni era indispensabile sottoporle ad un esame che si ordinò di eseguire nel modo più rapido ed esauriente a mezzo di funzionari la cui competenza indiscussa potesse dare a tutti la tranquilla sicurezza che ogni errore tecnico fosse evitato.

Uno scontro alle stazioni di Forlì

FORLÌ, 31. — Stamane alle 1.41 il diretto n. 56 proveniente da Ancona, oltrepassato di 300 metri lo scalo di Forlì, all'altezza del casello N. 63, investiva il treno merci 9020 che faceva

manovra. L'urto non ha prodotto alcun danno alle persone ma la macchina investitrice è rimasta assai avariata e quattro carri del treno merci completamente distrutti. Le linee sono ingombre e sono necessari i trasbordi.

La vertenza Volpi-Musatti affidata ad una Corte d'onore

VENEZIA, 31. (notte). — Il giorno 4 gennaio si doveva iniziare la discussione della querela intentata dal comm. Giuseppe Volpi per diffamazione ed ingiuria contro l'avv. Elia Musatti, quale autore d'una serie di articoli comparsi sul settimanale socialista Secolo Nuovo, contro il direttore e il gerente responsabile del periodico stesso.

Però si sono interposte persone autorevoli, perché la controversia, anziché seguire la via giudiziaria, sia pertrattata e risolta da una Corte d'onore, ispirandosi al progetto di legge che porta il nome di V. E. Orlando.

Ad ottenere tale risultato cooperarono specialmente gli on. Barzilai e Berenini che furono estensori d'una convenzione accettata dal comm. Volpi e dall'avv. Musatti.

La Corte d'onore sarà composta di quattro membri. Il comm. Volpi sarà rappresentato dal tenente generale Vincenzo Garioni, comandante del corpo di spedizione a Bukamez, e dal prof. Orrei vicepresidente del consiglio provinciale di Roma. Il prof. Orrei è radicale.

L'avv. Musatti ha scelto per patroni gli onorevoli Filippo Turati e Camillo Prampolini. Di comune ancora tra i quattro verrà scelto un quinto membro che fungerà da presidente. La prima riunione avrà luogo il 4 gennaio per la nomina del presidente e per l'inizio della causa.

La convenzione completa dagli on. Barzilai e Berenini dice:

«Gli on. Barzilai e Berenini, patroni delle parti nella querela Volpi contro Musatti, richiamandosi alle opinioni spesso affermate sulla necessità di particolari garanzie e cautele nell'esame delle controversie d'onore, ove le indagini probatorie delle parti possono eventualmente ledere altri pubblici o privati interessi, si trovano concordi e ravvisano nella specie un caso tipico per l'applicazione d'una procedura ispirata al progetto Orlando, in corso d'esame legislativo e deliberano di proporre alle parti che la vertenza sia deferita ad una Corte d'onore, composta di 5 giudici, con ogni più ampia libertà d'indagine, circa la prova dei fatti e coi più larghi poteri discrezionali, istituendo alla presenza delle parti stesse che potranno farsi assistere ciascuna da due avvocati e pronunciando sentenza motivata nel seguente quesito:

«Dica la Corte se il signor Elia Musatti sia colpevole d'avere ingiustamente lesa l'onore del signor Giuseppe Volpi mediante pubblicazioni riportate nella querela».

Le parti, udito il concorde parere anche degli altri rispettivi avvocati fecero le seguenti dichiarazioni:

«Accetto e intendo consentire la più assoluta libertà d'indagine.

F.to: Volpi»

«Accetto per evitare delle eventuali conseguenze dolorose a persone estranee alla controversia.

F.to: Musatti».

Il futuro imperatore dell'Etiopia

LOSANNA, 31. — La Gazzetta de Losanne dice che il principe reggente di Etiopia Ligy Jasu, nipote di Re Menelik, ha fatto recentemente un

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

La tenda dell'una di quelle gondole nascondeva Giuliano Claude condotto da Stazza.

Nell'altra barca, diretta da un più giovane gondoliere, trovavasi un uomo sulla quarantina, d'aspetto serio, che Stazza salutò chiamandolo signor dottore.

— Dove vai, Stazza? — gridò il giovinotto nel quale i nostri lettori hanno senza dubbio riconosciuto Pippo.

Stazza, serbando rancore contro il suo imberbe collega per la buia fat-tagli subire alcuni giorni prima, non rispose.

— Io vado a Poveglia — proseguì il giovinotto ridendo — e se lo vuoi, scommetto una bottiglia di vino d'Asti che arriverò prima di te.

Stazza, ammantandosi nella sua dignità, continuò alteramente a tacere.

V.

— Chi è quel giovin gondoliere? — domandò Giuliano Claude a Stazza, il quale rispose:

— E' il figlio d'un mio amico collega, un bravo giovane in fondo, coraggioso e che si guadagna, sebbene giovanissimo, da vivere per sé e per sua madre, ma un capo ameno.

— E' un medico che gli conduce? — Sì, signore, il dott. Barelli, il miglior medico di Venezia... è celebre per le dotte gestioni.

— Lo conducono a Poveglia... — pensò Giuliano — deve essere chiamato in casa della contessa di Lucenay.

Pippo, nonostante lo sdegnoso rifiuto di Stazza di reggere la scommessa, rimase vigorosamente e giunse al porticino di Poveglia non meno di dieci minuti prima del vecchio gondoliere.

Quando ebbe sbarcato il dottore, si diresse di nuovo verso Venezia e, mentre Stazza, nell'istante in cui lo incrociava, volgeva altrove il capo con aria imbronciata, gli lanciò riden-

do queste parole:

— Senza rancori, vecchio amico! Stazza approdo alla sua volta.

— E' probabile che io mi trattenga a lungo nell'isola... — gli disse Giuliano Claude saltando sulla scala.

— Che farete nell'aspettarvi? — Dormirò, signore... — Quando si dorme non ci si accorge della lunghezza del tempo.

— Dunque vi ritroverò qui? — Non mi muoverò da questo posto.

— Va bene.

Giuliano sapeva a meraviglia che di pieno giorno non avrebbe potuto avvicinarsi troppo alla casa dove abitava il conte, e la notte doveva farsi ancora aspettare a lungo.

Nondimeno rivolse i passi verso la villa Doria, e passò dinanzi la porta a cancello del giardino, gettando un'occhiata sulla casa.

Le finestre erano chiuse. Nilla di anormale si manifestava. Dopo aver percorso uno spazio di un centinaio di metri, egli tornò indietro, costeggiò per la seconda volta la siepe viva che faceva da cinta, e guardò di nuovo.

Adesso vide due persone — la cameriera e la balia — che discorrevano con l'aria la più tranquilla presso la porta della villa.

Tutto è ancora tranquillo — e gli pensò — e sarà per istasera o per istante.

L'aggiungersi continuamente nei dintorni della casa era correre il rischio di farsi osservare, e anche di dar sospetto.

L'artista, nello sbarcare, aveva constatato che sullo sbocco della via, non lungi dal porticino, c'era una lavagna.

Vi si recò, e siccome ignorava a che ora egli sarebbe stato possibile tornare a Venezia, vi si fece servir da pranzo.

Mentre stava per mettersi a tavola, vide Stazza seduto dinanzi a una bottiglia di rhum e ad un bicchiere.

— Sapete, amico mio — gli disse — che avete uno strano modo di dormire!

— Avevo sete... rispose il vecchio gondoliere.

— E vi dissetate col rhum?...

— Ho osservato che nessun altro liquido è più rinfrescante.

— Non vi ubbriacate, almeno!

(Continua)

I cambi e le borse italiane ORARIO FERROVIARIO

Francia [oro] 101.34, Londra [sterline] 25.50, Germania [marco] 124.82, Austria [corone] 105.04, Pietroburgo [rubli] 267.61, Romania [lei] 90.50, Nuova York [dollari] 5.21, Turchia [lire turchie] 22.84.

Chiusura Borsa di Milano, 31
Rendita: Italiana 31/200 contanti 99.75, fine dicembre dem 99.50 idem 31/200 99.75.

Azioni: Banca d'Italia —, Banca Commerciale Ital. 366 —, Credito Ital. 568 —, Ferrovie Merid. 883 —, Navigazione 11 348 —, Società Veneta 101.42.

Asioma: Londra 16.15, Svizzera 100.95.

Chiusura Borsa di Genova, 31
Rendita: Italiana 31/200 contanti 100.04, id. id. fine dicembre 100.04 Italiana 31/200 99.83.

Azioni: Banca d'Italia 1463 —, Banca Commerciale Ital. 562.50, Credito Ital. 568 —, Ferrovie Merid. 883 —, id. Merid. 868 —, Nav. Gen. Ital. 413 —, Raff. Ligure Lombarda 349 —, Acciaierie Ferrat. 16.15, Eridania 750 —, Ansaldo Arnesen e C. 300 —.

Chiusura Borsa di Parigi, 31
Rendita: Francese 30/93.75, Italiana 31/200 98.50, Cambio Londra a vista 25.15, Contoconto Inglese 2 3/4 97.05 06 1/2, Ferr. Lombarda 261.50, Cambio su Italia 98 9/16, Rendita Turca 85 —, Rend. Russa 4991 60 21, id. 1906 108.40, id. 1900 82.15, Portoghese 64.75, Banca Commerciale 844.

ORARIO FERROVIARIO

Pontebba: b. 6.5, D. 8.40, O. 10.15, A. 15.50, D. 17.10, O. 18.55, Gormons: O. 5.46, O. 8.4, O. 12.50, M. 15.46, D. 17.25, O. 18.53, O. 22.6, Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20, 10.10, D. 11.55, A. 13.40, 17.23, D. 20.3, S. Giorgio, Portogruaro, Venezia, A. 7, M. 8, M. 14 — M. 16.40 M. 19.55, S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 14 — M. 19.55, Cividale: M. 6 — M. 8.7, M. 11.15, M. 13.40, M. 17.20, M. 20 —.

Fontebba: A. 7.48, D. 11, O. 12.20, O. 17 —, D. 19.45, O. 20.57, Gormons: M. 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15.46, O. 19.41, O. 23.2, Venezia: A. 3.20, D. 7.50, A. 9.57, M. 12.15, A. 15.23, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.27, A. 23.7, Venezia-Portogruaro: A. 7.34, A. 8.33 M. 12.34, Cividale: A. 7.34, A. 8.33 M. 12.34, M. 19.27, M. 21.

Trieste-S. Giorgio A. 7.34, A. 8.33 M. 12.34, M. 17.10, A. 21.38.

Tram Udine - San Daniele
Partenze: 8.35-11.40 15.15-18.30
Arrivi: 8.33-12.55-15.13-19.26.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PALOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 8 — PARIGI, Rue Perdonet 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO.

INSEZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; cop po L. 2 per ogni linea contata.



ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE GRAND PRIX

— TORINO 1911 —

Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo **ISCHIROGENO** ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Preparazione Brevettata Esclusiva del Cav. ONORATO BATTISTA di Napoli - FARMACIA INGLESE DEL CERVO - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio.

ULTIMI GIORNI

della vendita dei biglietti della

LOTTERIA ITALIANA

Data irrevocabile: 15 Gennaio 1913

Un biglietto costa Lire TRE e concorre al Primo Premio

di Lire 1.500.000

oltre altri 8882 Premi per totali L. 2.000.400

Sono ancora in vendita gli ultimi fortunati biglietti presso la Banca d'Italia in Roma, Servizio Lotteria; presso tutte le Sedi e Succursali; presso tutte le Banche e Banchieri, Cambia-Valute, Banche Lotto e Uffici Postali del Regno.

I BIGLIETTI della LOTTERIA ITALIANA si spediscono in tutto il mondo dall'AGENZIA «L'UTILE» Banco di Cambio - 32, Via Carlo Alberto, 32, MILANO - aggiungendo le spese postali.

ACQUA DA TOILETTA HALSEN

ANTISEPTICA EMOLLIENTE DETERGIVA

OTTIMA nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Fiacone L. 2.-

Franco per posta L. 2.75
idem per 2 fiaconi - 4.75

Concessionari esclusivi
A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova

OGNI FAMIGLIA specialmente in campagna dovrebbe avere provvista di una

Cassetta

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti Milano via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 12 ciascuna. Franca di spese postali Udine e Provvidenza.

ESTRATTO DI KEFIR

prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti

MILANO — ROMA — GENOVA

L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L. 2.—

Istruzioni a richiesta — Si vende anche presso le principali Farmacie

Il Telefono dell'Ufficio di pubblicità A. MANZONI e C. porta il N. 2-73